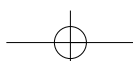


COMMENTARIO ROMANO AL NUOVO DIRITTO DELLE SOCIETÀ

**VOLUME II
TOMO 1**

**COMMENTO AGLI ARTICOLI
2325-2379-TER DEL CODICE CIVILE**



Dello stesso Editore:

AVECONE – La responsabilità penale del medico

CANUTO/TOVO – Medicina legale e delle assicurazioni. (XII ed.)

D’ALESSANDRO – Commentario Romano al Nuovo Diritto delle Società (Vol. I). Il processo commerciale e l’arbitrato societario

D’ALESSANDRO – Commentario Romano al Nuovo Diritto delle Società (Vol. III). I reati e gli illeciti amministrativi societari.

DOBOSZ – Il test del DNA e la prova biologica di paternità e parentela

FERRARA – Doping e antidoping

FIGÀ-TALAMANCA – Studi empirici sulle società di capitali

LIBONATI/FERRI/GAMBINO/RESCIGNO – Rivista del Diritto Commerciale e del Diritto generale delle Obbligazioni

LIBONATI/FERRI/GAMBINO/RESCIGNO – DVD Rivista del Diritto Commerciale e del Diritto generale delle Obbligazioni

MONOGRAFIE DELLA RIVISTA DI DIRITTO COMMERCIALE

MONTAGNANI – Informazione e controlli nelle nuove società a responsabilità limitata

TERRANOVA – I titoli di credito e la struttura delle situazioni soggettive

LINEE GUIDA METODOLOGICO ACCERTATIVE CRITERIOLOGICO-VALUTATIVE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI MEDICINA LEGALE E DELLE ASSICURAZIONI

BERTOLI/MARI/DI MILIA/SNEGHI/TERRANOVA/FERRARA – Detenzione di stupefacenti. L’esame dei reperti giudiziari e della persona detentrica

FERRARA – Idoneità alla guida e sostanze psicoattive + CD-Rom

FERRARA/SNEGHI/TERRANOVA – Doping: danno alla persona & consulenza tecnica

TAGLIABRACCI/DOMENICI/PASCALI/PESARESI – Indagini genetico-forensi di paternità e identificazione personale

LOCCI/LOCCI – Elementi di Diritto Amministrativo e principi di Legislazione Sociale e Sanitaria

NORELLI/BUCCELLI/FINESCHI – Medicina legale e delle assicurazioni

NORELLI/DELL’OSSO – Aspetti medico-legali della radiologia medica

POMARA/FINESCHI – Manuale-atlante di tecnica autoptica forense

TAGLIABRACCI – Normativa, procedure, aspetti medico-legali e assicurativi per cure mediche all’estero

TEDESCHI ET AL. – Trattato di medicina forense (Voll. I-II-III)

TORRE/VARETTO – L’autopsia giudiziaria

VALDES DAPENA/HUFF – Manuale delle autopsie perinatali

VALENTINI – I trattamenti e gli accertamenti sanitari obbligatori

ZAGLIO – Trattato di legislazione ospedaliera

COMMENTARIO ROMANO AL NUOVO DIRITTO DELLE SOCIETÀ

Diretto da

FLORIANO D'ALESSANDRO

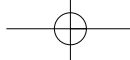
Professore Emerito di Diritto Commerciale
Università di Roma La Sapienza

VOLUME II

TOMO 1

COMMENTO AGLI ARTICOLI 2325-2379-TER DEL CODICE CIVILE

PICCIN



TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI

È VIETATA PER LEGGE LA RIPRODUZIONE IN FOTOCOPIA E IN QUALSIASI ALTRA FORMA

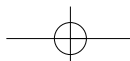
È vietato riprodurre, archiviare in un sistema di riproduzione o trasmettere sotto qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo elettronico, meccanico, per fotocopia, registrazione o altro, qualsiasi parte di questa pubblicazione senza autorizzazione scritta dell'Editore.

Ogni violazione sarà perseguita secondo le leggi civili e penali.

ISBN 978-88-299-2065-5

Stampato in Italia

© 2010, by Piccin Nuova Libreria S.p.A., Padova



COMMENTARIO ROMANO AL NUOVO DIRITTO DELLE SOCIETÀ

**DIRETTO DA
FLORIANO D'ALESSANDRO**

(3 Volumi, 5 tomi)

Volume I

COSTANTINO - CABRAS
Il processo commerciale e l'arbitrato societario

Volume II - in tre tomi

Commento agli articoli 2325-2545 octiesdecies c.c.

Tomo I: Artt. 2325-2379-ter

ATLANTE - CARBONETTI - CASTRIOTA SCANDERBEG - CIRENEI -
D'ALESSANDRO - GATTI - GOMMELLINI - LIBERTINI - MAGLIULO -
MARZIALE - MIRONE - NICCOLINI - G.L. NIGRO - OLIVIERI - RORDORF -
SANFILIPPO - SCIUTO - SPADA - TASSINARI

Tomo II: Artt. 2380-2451

BUSSOLETTI - CAPOLINO - CARATOZZOLO - CORAPI - GIORGIANNI -
GOMMELLINI - LIBERTINI - MACRÌ - MARASÀ - MARZIALE - A. NIGRO -
NIUTTA - PINTO - SANTONASTASO - SPERANZIN - VASSALLI

Tomo III: Artt. 2452-2545-octiesdecies

BARIATTI - CARBONETTI - GATTI - GIARDINA - MARASÀ - MASI -
NIGRO - OLIVIERI - PASQUARIELLO - SANTONI - SCIUTO -
SCOGNAMIGLIO - SPADA - SPOLIDORO - STELLA RICHTER -
VATTERMOLI - VOLPE PUTZOLU

Volume III

Coordinato da V. NAPOLEONI
I reati e gli illeciti amministrativi societari

BIONDI - CERQUA - CERQUETTI - DI MARIO - MONTAGNANI -
NAPOLEONI - PERINI - PRICOLO - ROSSI - SANDRELLI - SETTE

Autori

NICOLA ATLANTE	Notaio in Roma
FRANCESCO CARBONETTI	Docente di Diritto Commerciale Avanzato presso l'Università LUISS Guido Carli di Roma
M. CHIARA CASTRIOTA SCANDERBEG	Avvocato del foro di Roma
M. TERESA CIRENEI	Professore Ordinario di Diritto Commerciale presso l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"
FLORIANO D'ALESSANDRO	Professore Emerito di Diritto Commerciale presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
SERAFINO GATTI	Professore Ordinario di Diritto Commerciale presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
ALBERTO GOMMELLINI	Ricercatore confermato di Diritto Commerciale presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
MARIO LIBERTINI	Professore Ordinario di Diritto Industriale presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
FEDERICO MAGLIULO	Notaio in Roma
GIUSEPPE MARZIALE	Consigliere della Corte di Cassazione
AURELIO MIRONE	Professore Ordinario di Diritto Commerciale presso l'Università degli Studi di Catania
GIUSEPPE NICCOLINI	Professore Ordinario di Diritto Commerciale presso l'Università LUISS Guido Carli di Roma
GIUSEPPINA L. NIGRO	Ricercatore di Diritto Commerciale presso l'Università degli Studi di Catania
GUSTAVO OLIVIERI	Professore Ordinario di Diritto Commerciale presso l'Università LUISS Guido Carli di Roma
RENATO RORDORF	Consigliere della Corte di Cassazione
PIERPAOLO M. SANFILIPPO	Professore Ordinario di Diritto Commerciale presso l'Università degli Studi di Catania
MAURIZIO SCIUTO	Professore Ordinario di Diritto Commerciale presso l'Università degli Studi di Macerata
PAOLO SPADA	Professore Ordinario di Diritto Commerciale presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
FEDERICO TASSINARI	Notaio in Imola

Indice generale

COMMENTO AGLI ARTICOLI 2325-2379-TER DEL CODICE CIVILE

Art. 2325 – Responsabilità	1
Art. 2452 – Responsabilità e partecipazioni	1
Art. 2462 – Responsabilità	1
<i>di Paolo Spada</i>	
1. Dalla “nozione” della società per azioni alla “responsabilità”: da una rubrica all’altra dell’art. 2325 c.c. e oltre	1
2. Una parallela vicenda di rubriche e di testi nel nuovo diritto della società a responsabilità limitata	5
3. ...e della società in accomandita per azioni	7
Art. 2325-bis – Società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio	11
<i>di Floriano d’Alessandro, Paolo Spada e Maurizio Sciuto</i>	
1. Tragicomiche considerazioni sulla tecnica del legislatore	11
2. Segue	12
3. Le società quotate e il diritto comune delle s.p.a.	13
4. Segue	14
5. La classe delle società quotate.	17
6. Alla ricerca delle società con azioni diffuse	18
7. I mobili confini delle società con azioni diffuse fra dati fattuali e volontaristici.	19
Art. 2326 – Denominazione sociale.	23
<i>di Nicola Atlante</i>	
1. Premesse	23
2. Funzione.	23
3. Modalità di formazione della denominazione sociale.	23
4. Disciplina applicabile: il rapporto tra denominazione e segni distintivi dell’impresa	25
Art. 2327 – Ammontare minimo del capitale	29
<i>di Giuseppe Niccolini</i>	
1. Introduzione.	29
2. Il capitale sociale minimo: cenni storici	29
3. L’aumento del capitale minimo	32
4. La funzione del capitale minimo. La questione del capitale congruo. La mancanza iniziale del capitale minimo. I capitali minimi speciali	33
5. La disciplina transitoria	37
Art. 2328 – Atto costitutivo	41
<i>di Nicola Atlante</i>	
1. Considerazioni sullo statuto.	41
2. Aspetti generali del nuovo art. 2328	43
3. Il numero 1.	48
4. Il numero 2.	48
5. Il numero 3.	49
6. Il numero 4.	49
7. Il numero 5.	49
8. Il numero 6.	49
9. Il numero 7.	50

VIII

INDICE GENERALE

10. Il numero 8.....	50
11. Il numero 9.....	50
12. Il numero 10.....	50
13. Il numero 11.....	50
14. Il numero 12.....	50
15. Il numero 13.....	51
Art. 2329 – Condizioni per la costituzione	53
<i>di Nicola Atlante</i>	
1. Le novità	53
2. Gli aspetti degni di nota.....	53
Art. 2330 – Deposito dell’atto costitutivo e iscrizione della società	57
<i>di Nicola Atlante</i>	
1. Premesse	57
2. Il controllo del Notaio	57
3. Il c. 1 dell’art. 2330.....	65
4. Il c. 2 dell’art. 2330.....	66
5. Il c. 3 dell’art. 2330.....	66
6. Il c. 4 dell’art. 2330.....	67
Art. 2331 – Effetti dell’iscrizione	69
<i>di Nicola Atlante</i>	
1. Le novità	69
2. I problemi.....	70
Art. 2332 – La nullità della società.....	73
<i>di Maurizio Sciuto</i>	
1. Funzione ed origine storica dell’istituto	73
2. Invalidità del contratto e nullità della società	75
3. Le fattispecie	77
3.1. Mancata stipulazione dell’atto costitutivo nella forma dell’atto pubblico. .	78
3.2. Illiceità dell’oggetto sociale	80
3.3. Mancanza, nell’atto costitutivo, di ogni indicazione riguardante la denominazione della società, o i conferimenti, o l’ammontare del capitale sociale, o l’oggetto sociale	83
4. La disciplina: effetti della nullità e sanatoria	84
5. Segue. L’azione di nullità: prescrizione e legittimazione	87
6. L’invalidità della singola partecipazione sociale.....	88
7. I vizi del procedimento costitutivo non compresi dall’art. 2332	89
8. Il problema della “simulazione” nelle società di capitali	91
Sezione II – Della costituzione per pubblica sottoscrizione	
Art. 2333 – Programma e sottoscrizione delle azioni.....	95
Art. 2334 – Versamenti e convocazione dell’assemblea dei sottoscrittori	95
Art. 2335 – Assemblea dei sottoscrittori	96
Art. 2336 – Stipulazione e deposito dell’atto costitutivo	96
<i>di Nicola Atlante</i>	
Sezione III – Dei promotori e dei soci fondatori	
Art. 2337 – Promotori	99
<i>di Giuseppina L. Nigro</i>	
1. Nozione di promotori.....	99
2. La natura giuridica dei promotori	101

Art. 2338 – Obbligazioni dei promotori	103
<i>di Giuseppina L. Nigro</i>	
1. La disciplina delle obbligazioni assunte dai promotori per costituire la società	103
2. I rapporti tra i promotori e la società	104
3. Il regime delle spese sostenute dai promotori nell'ipotesi di mancata costituzione della società	106
Art. 2339 – Responsabilità dei promotori	109
<i>di Giuseppina L. Nigro</i>	
1. La responsabilità dei promotori e gli interessi tutelati	109
2. L'individuazione dei soggetti responsabili nell'«agire per conto»	112
Art. 2340 – Limiti dei benefici riservati ai promotori	115
<i>di Giuseppina L. Nigro</i>	
1. I benefici riservati ai promotori	115
Art. 2341 – Soci fondatori	119
<i>di Giuseppina L. Nigro</i>	
1. I benefici concessi ai soci fondatori in relazione alla disciplina prevista per i promotori	119
2. I limiti alla partecipazione agli utili	121
Sezione III-bis – Dei patti parasociali	
Art. 2341-bis – Patti parasociali	123
Art. 223-unvicies disposizioni per l'attuazione del Codice Civile e disposizioni transitorie	123
<i>di Maria Chiara Castriota Scanderbeg</i>	
1. Premessa: la portata sistematica dell'intervento legislativo	123
2. I patti parasociali nel codice civile	127
3. L'ambito di applicazione	128
4. Le fattispecie disciplinate	130
5. Le finalità del patto	133
6. La durata	135
7. La durata dei patti stipulati prima dell'entrata in vigore della novella	138
Art. 2341-ter – Pubblicità dei patti parasociali	139
<i>di Maria Chiara Castriota Scanderbeg</i>	
1. Ambito di applicazione	139
2. Il regime pubblicitario: la comunicazione alla società	141
3. La dichiarazione in assemblea e il deposito del verbale	144
4. Sanzioni	146
I conferimenti nella società per azioni	
Sezione IV – Dei conferimenti	
Art. 2342 – Conferimenti	151
Art. 2343 – Stima dei conferimenti di beni in natura e di crediti	151
Art. 2343-bis – Acquisto della società da promotori, fondatori, soci e amministratori	152
Art. 2343-ter – Conferimento di beni in natura o crediti senza relazione di stima	152
Art. 2343-quater – Fatti eccezionali o rilevanti che incidono sulla valutazione	153
Art. 2344 – Mancato pagamento delle quote	153
Art. 2345 – Prestazioni accessorie	154
<i>di Gustavo Olivieri</i>	
1. I principi della legge delega in materia di conferimenti nella s.p.a.	154

2. Ampliamento delle entità conferibili e tutela del capitale sociale.	158
3. Il divieto di conferire opera o servizi	161
4. Conferimenti atipici e aumento di capitale	162
5. La disciplina dei conferimenti atipici <i>durante societate</i> : il ruolo dell'autonomia privata	164
6. I conferimenti imputabili a capitale nella società per azioni: spunti ricostruttivi	165
7. La liberazione dei conferimenti.	169
8. La stima dei conferimenti in natura.	170
8.1. Nomina e responsabilità dell'esperto	171
8.2. Il contenuto della relazione di stima	172
9. Controllo ed eventuale revisione della stima dei conferimenti in natura	174
9.1. Computo del termine entro il quale effettuare la revisione della stima.	174
9.2. Diritto alla restituzione dei conferimenti in natura	175
9.3. Ripartizione delle azioni sottoscritte dal socio che recede	176
10. I sistemi alternativi di valutazione dei conferimenti in natura	176
10.1. I casi nei quali non è richiesta la relazione giurata di stima	178
10.2. Il prezzo medio ponderato dei valori mobiliari e degli strumenti del mercato monetario	181
10.3. Il "valore equo" del conferimento in natura e le modalità per la sua individuazione	183
10.4. Controlli <i>ex post</i> delle valutazioni alternative e ruolo degli amministratori	186
11. La disciplina dei cc.dd. "acquisti pericolosi" da parte della società.	190
12. Le modifiche alla disciplina del socio moroso	192
12.1. Ambito di applicazione della nuova disciplina	192
12.2. L'azione per ottenere l'esecuzione in forma specifica del conferimento.	193
12.3. L'offerta ai soci.	194
12.4. La vendita in danno	196
13. Le prestazioni accessorie	197
Art. 2346 – Emissione delle azioni	199
<i>di Mario Libertini, Aurelio Mirone e Pierpaolo M. Sanfilippo</i>	
1. Caratteristiche fondamentali delle azioni di s.p.a.	199
2. Il problema della parità di trattamento fra azionisti	202
3. La possibilità di assegnazione delle azioni non proporzionale ai conferimenti	204
4. Titoli azionari. Tecniche di legittimazione e di circolazione.	212
5. Azioni senza valore nominale	214
6. Gli "altri strumenti finanziari partecipativi": libertà di emissione ed esigenze di regolazione dei mercati finanziari	215
6.1. Segue. Profili generali	220
6.2. Segue. Azioni, obbligazioni e strumenti finanziari partecipativi.	221
6.3. Segue. Gli apporti dei titolari di strumenti finanziari	225
6.4. Segue. I diritti amministrativi.	225
6.5. Segue. I diritti patrimoniali	231
6.6. Segue. L'emissione	232
6.7. Segue. Le lacune della disciplina legale.	235
Art. 2347 – Indivisibilità delle azioni	241
<i>di Mario Libertini, Aurelio Mirone e Pierpaolo M. Sanfilippo</i>	
1. L'indivisibilità delle azioni	241
2. Nomina dal rappresentante comune ed esercizio dei diritti sociali.	242
Art. 2348 – Categorie di azioni	245
<i>di Mario Libertini, Aurelio Mirone e Pierpaolo M. Sanfilippo</i>	
1. Le azioni speciali.	245

2. Segue. Possibili contenuti delle azioni speciali	246
3. Limiti alla creazione di azioni speciali	248
4. Figure tipiche	249
Art. 2349 – Azioni e strumenti finanziari a favore dei prestatori di lavoro	251
<i>di Mario Libertini, Aurelio Mirone e Pierpaolo M. Sanfilippo</i>	
1. L'azionariato dei dipendenti	251
2. La speciale categoria di azioni di cui all'art. 2349	253
3. L'assegnazione di strumenti finanziari ai dipendenti	254
Art. 2350 – Diritto agli utili e alla quota di liquidazione	257
<i>di Mario Libertini, Aurelio Mirone e Pierpaolo M. Sanfilippo</i>	
1. Il diritto agli utili	257
1.1. La distribuzione degli utili. Clausole statutarie	257
1.2. Segue. Azioni privilegiate	258
1.3. Limiti alla distribuzione degli utili	259
2. Il diritto alla quota di liquidazione	261
3. Le azioni correlate	262
3.1. Caratteristiche e diversità rispetto alla fattispecie dei patrimoni destinati	262
3.2. La disciplina	264
Art. 2351 – Diritto di voto	269
<i>di Mario Libertini, Aurelio Mirone e Pierpaolo M. Sanfilippo</i>	
1. Il diritto di voto	269
1.1. Il voto e il fenomeno deliberativo nella s.p.a.	269
1.2. Il voto divergente	272
1.3. Il voto e l'informazione dell'azionista	272
2. Azioni senza voto e a voto limitato	272
3. Strumenti finanziari partecipativi e diritto di voto	276
Art. 2352 – Pegno, usufrutto e sequestro di azioni	279
<i>di Serafino Gatti</i>	
1. Inquadramento sistematico dell'art. 2352 c.c.	279
2. La fattispecie per la costituzione del vincolo tra disciplina vecchia e nuova	280
3. Le ragioni della riforma. Gli spazi per l'autonomia privata	281
4. Il nuovo art. 2352 c.c.: la struttura della disposizione	282
5. Effetti del vincolo sull'organizzazione societaria. Una valutazione di sintesi	286
Art. 2353 – Azioni di godimento	289
<i>di Mario Libertini, Aurelio Mirone e Pierpaolo M. Sanfilippo</i>	
1. Le azioni di godimento	289
Art. 2354 – Titoli azionari	291
<i>di Mario Libertini, Aurelio Mirone e Pierpaolo M. Sanfilippo</i>	
1. Azioni nominative e al portatore	291
2. Contenuto e modalità di emissione delle azioni	292
3. Il titolo azionario: natura giuridica	292
4. Il regime delle eccezioni	297
5. I certificati provvisori. Le cedole azionarie	300
Art. 2355 – Circolazione delle azioni	303
<i>di Serafino Gatti</i>	
1. Introduzione	303

XII

INDICE GENERALE

2. Struttura della disposizione: circolazione della partecipazione in mancanza di emissione dei titoli	304
3. La circolazione delle azioni al portatore	306
4. La circolazione delle azioni nominative mediante girata	307
5. Continua: la circolazione delle azioni nominative mediante traslazione	308
6. La circolazione delle azioni come strumenti finanziari dematerializzati	309
Art. 2355-bis – Limiti alla circolazione delle azioni	311
<i>di Serafino Gatti</i>	
1. Introduzione	311
2. Struttura della disposizione: il divieto di circolazione delle azioni	312
3. La clausola di prelazione	314
4. La clausola di gradimento: evoluzione dell'istituto	317
5. Continua: la garanzia dell' <i>exit</i>	320
6. Limiti alla circolazione delle azioni e trasferimento " <i>mortis causa</i> ". Casi di discussa applicabilità	321
7. Forma dei limiti alla circolazione delle azioni	322
Art. 2356 – Responsabilità in caso di trasferimento di azioni non liberate	323
<i>di Serafino Gatti</i>	
1. Inquadramento e profili problematici della disciplina	323
Art. 2357 – Acquisto delle proprie azioni	325
<i>di Francesco Carbonetti</i>	
1. Gli interessi in gioco	325
2. Evoluzione della disciplina	328
3. Disciplina dell'acquisto	330
3.1 Autorizzazione assembleare	330
3.2 Divieto di acquisto di azioni non interamente liberate	333
3.3 Il limite degli utili distribuibili e delle riserve disponibili	334
3.4 Il limite correlato al capitale sociale	335
4. Illegittimità dell'acquisto	336
5. L'acquisto indiretto	338
6. Acquisto di obbligazioni convertibili e di altri strumenti finanziari di propria emissione	339
Art. 2357-bis – Casi speciali di acquisto delle proprie azioni	341
<i>di Francesco Carbonetti</i>	
1. Deroghe alla disciplina ordinaria dell'acquisto di azioni proprie	341
2. Acquisti per riduzione del capitale	342
3. Acquisti a titolo gratuito	344
4. Acquisti per successione universale	345
5. Acquisti in occasione di esecuzione forzata	345
6. Obbligo di alienazione	346
Art. 2357-ter – Disciplina delle proprie azioni	349
<i>di Francesco Carbonetti</i>	
1. Gli atti di disposizione	349
2. Il <i>trading</i> di azioni proprie	351
3. Sospensione dei diritti	353
4. Computabilità delle azioni proprie nel capitale	357

5. La costituzione della riserva indisponibile e l'informazione di bilancio	358
6. Il regime delle obbligazioni convertibili e degli altri strumenti finanziari di propria emissione	361
Art. 2357-<i>quater</i> – Divieto di sottoscrizione delle proprie azioni	363
<i>di Francesco Carbonetti</i>	
1. Divieto di sottoscrizione di proprie azioni	363
2. Effetti della violazione del divieto.	364
Art. 2358 – Altre operazioni sulle proprie azioni	367
<i>di Francesco Carbonetti</i>	
1. Assistenza finanziaria per l'acquisto o sottoscrizione di azioni proprie	368
2. Condizioni di liceità dell'assistenza finanziaria	370
3. Divieto di accettare azioni proprie in garanzia	371
4. Operazioni in favore dei dipendenti	373
Art. 2359 – Società controllate e società collegate	375
<i>di Francesco Carbonetti</i>	
1. La nozione di controllo e la sua rilevanza nella disciplina societaria	375
2. Le varie figure del controllo	377
3. La nozione di collegamento e la sua rilevanza nella disciplina societaria	381
Art. 2359-<i>bis</i> – Acquisto di azioni o quote da parte di società controllate.	383
<i>di Francesco Carbonetti</i>	
1. Generalità.	383
2. Disciplina dell'acquisto	384
3. Diritti connessi alle azioni.	385
4. L'informazione di bilancio e la costituzione della riserva indisponibile	386
5. La questione dell'applicabilità del divieto di assistenza finanziaria e del divieto di accettazione in pegno con riferimento alle azioni della controllante.	386
Art. 2359-<i>ter</i> – Alienazione o annullamento delle azioni o quote della società controllante.	389
<i>di Francesco Carbonetti</i>	
Art. 2359-<i>quater</i> – Casi speciali di acquisto o di possesso di azioni o quote della società controllante.	393
<i>di Francesco Carbonetti</i>	
1. Casi speciali di acquisto di azioni o quote della società controllante	393
2. L'obbligo di alienazione	394
3. Il superamento del limite del decimo del capitale per effetto di circostanze sopravvenute	394
Art. 2359-<i>quinquies</i> – Sottoscrizione di azioni o quote della società controllante.	397
<i>di Francesco Carbonetti</i>	
Art. 2360 – Divieto di sottoscrizione reciproca di azioni	399
<i>di Francesco Carbonetti</i>	
1. <i>Ratio</i> e limiti della norma	399
2. La disciplina.	400

Art. 2361 – Partecipazioni	403
<i>di Alberto Gommellini</i>	
1. La partecipazione della s.p.a. in altre società	403
2. Le previsioni statutarie, generiche e specifiche.....	407
3. Fattispecie controverse	409
4. La sostanziale modificazione dell’oggetto sociale e la <i>ratio</i> della disposizione	411
5. L’assunzione di partecipazioni a responsabilità illimitata.....	415
6. La disciplina della nuova fattispecie partecipativa: la delibera assembleare, l’informativa di bilancio e le principali questioni irrisolte.....	418
 Art. 2362 – Unico azionista	 421
<i>di Maurizio Sciuto</i>	
1. Premessa e rinvio.....	421
2. La responsabilità limitata come “regola”	423
3. La nozione di “appartenenza unica”	425
4. Segue. Carattere formale della nozione di appartenenza totalitaria	426
5. Oggetto della responsabilità illimitata dell’unico socio	430
6. L’“insolvenza della società” e le condizioni per l’escussione dell’unico socio	431
7. Esclusione del “fallimento in estensione” dell’unico socio: <i>ratio</i> e ambiguità del “nuovo” art. 147, c. 1, l.f.....	433
 Sezione VI – Dell’assemblea	
Art. 2363 – Luogo di convocazione dell’assemblea	437
<i>di Federico Tassinari</i>	
1. Il luogo di convocazione dell’assemblea.....	437
2. Luogo di convocazione dell’assemblea ed autonomia privata	440
3. La distinzione tra assemblea ordinaria e straordinaria e la competenza residuale dell’assemblea ordinaria <i>ex artt.</i> 2364, c. 1, n. 5) e 2365, c. 1, c.c.....	442
4. Qualificazione dell’assemblea ed autonomia privata.....	444
 Art. 2364 – Assemblea ordinaria nelle società prive di consiglio di sorveglianza .	447
<i>di Federico Tassinari</i>	
1. Le competenze dell’assemblea ordinaria in generale nelle società prive di consiglio di sorveglianza	447
2. Le competenze invariate rispetto all’originaria formulazione del codice civile.....	454
3. Le competenze assembleari in materia di gestione dell’impresa nel diritto societario anteriore alla riforma	455
4. Le autorizzazioni richieste dallo statuto per il compimento degli atti degli amministratori nel diritto societario riformato	462
5. Le autorizzazioni dell’assemblea richieste dallo statuto per il compimento di atti degli amministratori	468
5.1 L’ambito di applicazione dell’autorizzazione assembleare.....	468
5.2 L’efficacia dell’autorizzazione assembleare	469
5.3 I limiti dell’autorizzazione assembleare	472
6. L’approvazione del nuovo regolamento dei lavori assembleari	473
7. Il termine per l’approvazione del bilancio ed il ruolo dell’autonomia statutaria	475
 Art. 2364-bis – Assemblea ordinaria nelle società con consiglio di sorveglianza .	481
<i>di Federico Tassinari</i>	
1. La tassatività delle competenze dell’assemblea ordinaria nel sistema dualistico.....	481
2. Le competenze legali	483
3. Il mancato richiamo all’art. 2364 c. 1 n. 5) c.c.	486
4. Il mancato richiamo all’art. 2364 c. 1 n. 6) c.c.	488
5. Le facoltà dell’autonomia statutaria	490

Art. 2365 – Assemblea straordinaria	493
<i>di Federico Tassinari</i>	
1. Le competenze legali dell'assemblea straordinaria: le modificazioni dello statuto.	493
2. Le altre competenze dell'assemblea straordinaria <i>ex art. 2365 c.c.</i>	496
3. La competenza all'emissione di strumenti finanziari (obbligazioni convertibili in azioni <i>ex art. 2420-bis c.c.</i> e strumenti finanziari a favore di dipendenti <i>ex art. 2349 c. 2 c.c.</i>)	498
4. Altre competenze dell'assemblea straordinaria ai sensi del codice civile.	500
5. Altre competenze dell'assemblea straordinaria ai sensi delle leggi speciali.	504
6. L'attribuzione di alcune modificazioni statutarie, o comunque competenze dell'assemblea straordinaria, alla competenza dell'organo amministrativo, oppure del consiglio di sorveglianza o di gestione.	506
7. Competenza dell'organo amministrativo e permanente competenza concorrente dell'assemblea straordinaria in caso di attribuzioni statutarie di competenza ..	509
8. Limiti all'ammissibilità delle deleghe di attribuzioni atipiche relativamente al contenuto	511
9. Le singole ipotesi tipiche di attribuzione all'organo amministrativo di competenze assembleari	514
9.1. La fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505- <i>bis c.c.</i>	514
9.2. La scissione nei casi previsti dall'art. 2506- <i>ter c. 5 c.c.</i> , che richiama gli artt. 2505 e 2505- <i>bis</i> in tema di fusione.	518
9.3. L'istituzione o la soppressione di sedi secondarie	520
9.4. L'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della società.	521
9.5. La riduzione del capitale in caso di recesso del socio.	522
9.6. Gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative	522
9.7. Il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale	524
9.8. La riduzione del capitale sociale per perdite <i>ex art. 2446 c. 3 c.c.</i> in caso di società con azioni senza valore nominale	525
9.9. L'attribuzione agli amministratori della facoltà di nominare i liquidatori o i direttori generali e la sua specificità rispetto alle altre ipotesi di delega di competenze assembleari	526
10. Gli statuti "a scelta multipla" ed i limiti alla creazione di competenze a favore dell'assemblea ordinaria e a discapito di quella straordinaria	527
 Art. 2366 – Formalità per la convocazione	 531
<i>di Federico Magliulo</i>	
1. Le linee ispiratrici della riforma	532
2. Legittimazione attiva alla convocazione	532
2.1. La regola della spettanza della legittimazione attiva agli amministratori e le sue eccezioni	532
2.2. Natura collegiale del potere di convocazione	533
2.3. Le conseguenze della violazione del principio di collegialità	536
2.4. La mancata sottoscrizione dell'avviso di convocazione	537
3. Il contenuto dell'avviso di convocazione	537
3.1. La funzione dell'avviso di convocazione	537
3.2. La specificità dell'ordine del giorno	537
3.3. Non necessità dell'inserimento del testo di deliberazione nell'avviso di convocazione.	540
3.4. Elementi essenziali ed elementi non essenziali dell'avviso di convocazione	541
3.5. Le delibere consequenziali	541
3.6. Il contenuto dell'avviso di convocazione nelle società, diverse dalle società cooperative, che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio	543

4. La revocabilità della convocazione	543
5. La sospensione cautelare della convocazione assembleare	545
6. Le modalità di pubblicazione o comunicazione dell'avviso di convocazione ..	547
6.1. La <i>ratio</i> del sistema tradizionale della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale nell'ordinamento previgente	547
6.2. La natura "non libera" del termine di convocazione	548
6.3. L'avviso di convocazione <i>in incertam personam</i>	548
6.3.1. Carattere ordinario del sistema della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale nel sistema vigente nelle società chiuse	548
6.3.2. La possibilità di prevedere statutariamente il cumulo tra un avviso di convocazione <i>in incertam personam</i> e un avviso di convocazione <i>ad personam</i>	549
6.3.3. La necessità dell'individuazione statutaria del quotidiano	551
6.3.4. La possibilità di prevedere statutariamente in via alternativa diversi sistemi di pubblicazione <i>in incertam personam</i> dell'avviso	552
6.3.5. L'inderogabilità del termine per la pubblicazione dell'avviso	552
6.4. L'avviso di convocazione <i>ad personam</i>	553
6.4.1. I presupposti di ammissibilità dell'avviso <i>ad personam</i>	553
6.4.2. L'abbreviazione del termine di convocazione	554
6.4.3. La compatibilità dell'avviso di convocazione <i>ad personam</i> con le caratteristiche tipologiche della società per azioni	554
6.4.4. Legittimazione passiva all'avviso di convocazione	556
6.4.5. La possibilità di prevedere statutariamente in via alternativa sistemi di convocazione <i>in incertam personam</i> e sistemi di convocazione <i>ad personam</i>	558
6.4.6. La necessità che l'avviso sia ricevuto almeno otto giorni prima dell'assemblea	558
6.4.7. L'individuazione del domicilio del destinatario dell'avviso	559
6.4.8. I mezzi di comunicazione dell'avviso di convocazione	560
6.5. Le conseguenze della violazione dei termini o delle modalità della convocazione	563
7. L'assemblea totalitaria	564
7.1. Generalità	564
7.2. La presenza della maggioranza dei componenti degli organi amministrativi e di controllo	565
7.3. Il revisore legale dei conti	566
7.4. La posizione dei sindaci	567
7.5. Il rappresentante comune degli obbligazionisti e degli azionisti di risparmio ..	567
7.6. I componenti degli organi amministrativi e di controllo non più in carica ..	568
7.7. I soci privi di diritto di voto e i titolari di diritti di godimento sulle azioni ..	569
7.8. I possessori di strumenti finanziari partecipativi	570
7.9. Il momento in cui assume rilevanza la presenza degli aventi diritto	570
7.10. L'inderogabilità della nuova disciplina dell'assemblea totalitaria	571
7.11. Il diritto di opposizione	574
7.12. La comunicazione delle deliberazioni assunte ai componenti degli organi amministrativi e di controllo non presenti	575
Art. 2367 – Convocazione su richiesta di soci	577
<i>di Federico Magliulo</i>	
1. Principi generali	578
2. L'abrogato art. 125 del tuf, quale antesignano del nuovo testo dell'art. 2367 c.c. ..	578
3. La legittimazione attiva alla richiesta di convocazione <i>ex art.</i> 2367	579

3.1. Il <i>quorum</i> legale	579
3.2. La derogabilità del <i>quorum</i> legale	580
3.3. L'attribuzione del diritto di convocazione ad una speciale categoria di azioni	581
3.4. L'irrelevanza ai fini del <i>quorum</i> legale delle azioni prive di diritto di voto	581
3.5. Le azioni sottoposte ad usufrutto, pegno o sequestro	582
3.6. L'indicazione degli argomenti da trattare	583
4. Legittimazione passiva alla ricezione della richiesta di convocazione <i>ex art.</i> 2367	584
4.1. Gli amministratori o il consiglio di gestione	584
4.2. L'organo di controllo	584
5. I termini per l'attuazione della richiesta di convocazione <i>ex art.</i> 2367 c.c.	584
6. Il potere sostitutivo dell'organo di controllo	585
7. Il ricorso all'autorità giudiziaria	586
7.1. Generalità	586
7.2. L'omissione o il rifiuto degli organi sociali	586
7.3. L'audizione dei componenti degli organi amministrativi e di controllo	586
7.4. La verifica delle ragioni del rifiuto a provvedere da parte degli organi amministrativi e di controllo	587
7.4.1. Generalità	587
7.4.2. Il rifiuto derivante da richieste illecite, impossibili o frutto di abuso del diritto	588
7.4.3. Il rifiuto derivante da un sindacato del merito della richiesta	589
7.4.4. I rimedi contro l'abuso del potere di rifiuto della richiesta da parte degli organi sociali	590
7.4.5. Il potere di modificazione dell'ordine del giorno proposto dalla minoranza	591
7.5. La disciplina del procedimento innanzi all'autorità giudiziaria	591
7.5.1. La natura del procedimento	591
7.5.2. La competenza per materia e per territorio	591
7.5.3. La reclamabilità del provvedimento	591
7.6. Il contenuto del provvedimento del tribunale	593
7.6.1. La designazione del presidente dell'assemblea	593
7.6.2. La fissazione del luogo, della data, dell'ora e dell'ordine del giorno della riunione assembleare	593
7.7. L'attuazione della convocazione	594
8. Le delibere da adottarsi su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta	594
8.1. Le fattispecie di delibere soggette all'iniziativa degli amministratori	594
8.2. La separazione della funzione gestoria da quella deliberativa	596
8.3. Le conseguenze dell'inerzia dell'organo gestorio	597

Art. 2368 – Costituzione dell'assemblea e validità delle deliberazioni. 599

Art. 2369 – Seconda convocazione e convocazioni successive 599

di Federico Tassinari

1. Gli obiettivi e le scelte della riforma in tema di quozienti assembleari	600
2. La sistematica legislativa	602
3. I quozienti assembleari in generale	603
4. Costituzione dell'assemblea ed accertamenti preliminari	604
5. Modalità di calcolo del quoziente costitutivo	608
6. Modalità di calcolo del quoziente deliberativo	610
7. Modalità di calcolo dei quozienti costitutivo e deliberativo in caso di socio in conflitto di interessi o astenuto	613
8. I quozienti legali per l'assemblea di prima convocazione nelle società che non fanno ricorso al mercato del capitale di rischio	616

9. L'assemblea di seconda convocazione	617
10. I quozienti legali per l'assemblea di seconda convocazione nelle società che non fanno ricorso al mercato del capitale di rischio	620
11. I quozienti legali speciali.	621
12. Assemblee di convocazione successiva alla seconda nelle società che non fanno ricorso al mercato del capitale di rischio	623
13. Autonomia statutaria e quozienti assembleari nelle società che non fanno ricorso al mercato dei capitali di rischio.	624
14. Norme particolari per la nomina delle cariche sociali.	633
15. I quozienti legali e statutari delle assemblee delle società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio.	634
 Art. 2370 – Diritto d'intervento all'assemblea ed esercizio del voto	639
<i>di Federico Magliulo</i>	
1. La regola della funzionalità del diritto di intervento in assemblea all'espressione del voto	640
2. L'attribuzione del diritto di intervento in ragione dell'ufficio ricoperto nell'organizzazione sociale	641
3. L'attribuzione del diritto di intervento e di voto a soggetti diversi dagli azionisti ..	643
4. La posizione dei soci privi del diritto di voto	644
4.1. La situazione anteriore all'avvento della riforma	644
4.2. La posizione dei soci istituzionalmente privi del diritto di voto nel sistema riformato	644
4.2.1. Le azioni del tutto prive di diritto di voto.	644
4.2.2. Le azioni con diritto di voto limitato a particolari argomenti.	645
4.2.3. Le azioni con diritto di voto subordinato al verificarsi di particolari condizioni	645
4.3. La posizione dei soci con diritto di voto sospeso nel sistema riformato ..	646
5. L'attribuzione statutaria del diritto di intervento a soggetti cui tale diritto non spetterebbe per legge	649
6. L'ammissione di estranei in assemblea	649
7. L'abrogazione dell'obbligo legale del preventivo deposito delle azioni.	651
7.1. La necessità del preventivo deposito delle azioni nel precedente sistema ..	651
7.2. La nuova disciplina del deposito delle azioni	651
7.3. La mancata emissione dei titoli azionari	652
7.4. Il trasferimento dei titoli mediante <i>transfert</i> e mediante girata	653
7.5. I titoli in gestione accentrata	654
7.5.1. Generalità. Il sistema vigente prima dell'avvento del d.lgs. 27.1.2010 n. 27	654
7.5.2. La regolamentazione CONSOB delle gestioni accentrate ai fini dell'intervento in assemblea	655
7.5.3. La sostituzione della certificazione con la comunicazione dell'intermediario	656
7.5.4. La nuova disciplina della gestione accentrata introdotta dal d.lgs. 27.1.2010 n. 27	657
7.5.5. I titoli dematerializzati in via facoltativa	660
7.5.6. La previsione statutaria dell'esibizione della certificazione in aggiunta alla comunicazione	661
8. La previsione statutaria del preventivo deposito delle azioni	663
8.1. La possibile <i>ratio</i> della previsione statutaria	663
8.1.1. Generalità	663
8.1.2. L'esigenza di non dovere effettuare l'accertamento della legittimazione all'intervento al momento dell'assemblea	663

8.1.3. L'esigenza di imporre ai soci una pausa di riflessione	664
8.1.4. L'esigenza di evitare che si possano alterare le maggioranze.	665
8.2. Il divieto statutario di ritiro dei titoli depositati	665
8.2.1. Il divieto statutario di circolazione preassembleare dei titoli	665
8.2.2. Il divieto statutario di ritiro dei titoli depositati quale mero onere a carico del socio	666
8.2.3. Il sistema della <i>record date</i>	667
8.2.4. La conformazione delle clausole statutarie relative al diritto di intervento	671
8.2.5. <i>Record date</i> e azioni in gestione accentrata nel sistema anteriore al d.lgs. 27.1.2010 n. 27	671
8.3. Il termine statutario di deposito	673
8.3.1. La tendenziale rimessione all'autonomia statutaria del termine di deposito	673
8.3.2. I limiti per le società con azioni diffuse fra il pubblico in misura rilevante	674
8.3.3. I limiti per le società con azioni non diffuse fra il pubblico in misura rilevante	675
8.4. L'inapplicabilità dell'obbligo di deposito in caso di assemblea totalitaria	675
8.5. Le conseguenze derivanti dalla violazione dell'obbligo di deposito	677
8.6. Il deposito per l'assemblea di seconda convocazione	678
8.6.1. Riferibilità del deposito alla singola riunione assembleare	678
8.6.2. La clausola statutaria diretta ad imporre che il deposito sia riferito alla data stabilita per la prima convocazione	679
9. La prassi del rilascio dei biglietti di ammissione	679
10. L'attenuazione del metodo collegiale nel sistema della riforma	681
11. L'intervento all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione	684
11.1. Generalità	684
11.2. La necessità ed il contenuto della previsione statutaria	685
11.3. Il rispetto del metodo collegiale e dei principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci.	686
11.4. Gli accorgimenti atti a consentire lo svolgimento delle funzioni presidenziali	687
11.5. La partecipazione degli intervenuti alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno	687
11.6. Gli accorgimenti atti a consentire la verbalizzazione	687
11.7. L'audioconferenza	688
11.8. Il contenuto dell'avviso di convocazione	688
11.9. Il luogo ove deve ritenersi svolta la riunione	689
12. Il voto per corrispondenza o in via elettronica	691
12.1. La genesi storica del voto per corrispondenza	691
12.2. La concorrenza di una pluralità di fonti normative	692
12.3. La regolamentazione statutaria dell'istituto e le conseguenze delle sue possibili lacune	692
12.4. L'avviso di convocazione dell'assemblea	693
12.5. Natura recettizia del voto per corrispondenza	694
12.6. La scheda di voto	695
12.7. Esercizio del voto	696
12.7.1. La rappresentanza nel voto per corrispondenza	696
12.7.2. Scindibilità ed inscindibilità del voto	696
12.7.3. Il termine entro il quale la dichiarazione di voto deve pervenire alla società	696

12.7.4. Validità del voto per le successive convocazioni della stessa assemblea	697
12.7.5. La revocabilità del voto ed i suoi limiti	697
12.7.6. Le modalità di trasmissione alla società del voto per corrispondenza o in via elettronica	697
12.8. Gli adempimenti preliminari all'assemblea	700
12.9. Svolgimento dell'assemblea	700
12.9.1. Le schede pervenute oltre i termini	700
12.9.2. Le schede prive di sottoscrizione	700
12.9.3. Le schede bianche	701
12.9.4. Le conseguenze dell'espressione del voto su proposta diversa da quella che venga votata in assemblea in relazione ai <i>quorum</i> deliberativo e costitutivo	701
12.9.5. Lo <i>jus variandi</i> del voto in relazione ad eventuali modifiche apportate nel corso dei lavori assembleari	703
12.9.6. La non esatta corrispondenza tra testo votato per corrispondenza e testo approvato dall'assemblea	705
Art. 2371 – Presidenza dell'assemblea	707
<i>di Federico Magliulo</i>	
1. Il presidente dell'assemblea	707
1.1. Generalità	707
1.2. La designazione statutaria del presidente	708
1.2.1. Le varie forme di designazione statutaria del presidente	708
1.2.2. Le conseguenze della violazione delle regole statutarie e la loro derogabilità da parte dell'assemblea	709
1.3. La designazione assembleare del presidente	710
1.3.1. Il significato della regola maggioritaria	710
1.3.2. Inderogabilità del <i>quorum</i> legale	711
1.4. I poteri del presidente	712
1.4.1. La distinzione tra poteri ordinatori e poteri decisori	712
1.4.2. Le ipotesi in cui l'assemblea può interferire sulle scelte effettuate dal presidente	714
1.4.3. Le ipotesi in cui l'assemblea non può interferire sulle scelte effettuate dal presidente	716
2. Il segretario dell'assemblea	717
2.1. Le regole legali di designazione e la loro derogabilità dall'autonomia statutaria	717
2.2. Approvazione tacita da parte dell'assemblea della designazione presidenziale del segretario	718
2.3. Il verbale redatto da notaio	718
2.4. I poteri del segretario	718
Art. 2372 – Rappresentanza nell'assemblea	721
<i>di Federico Magliulo</i>	
1. La <i>ratio</i> della speciale disciplina della rappresentanza assembleare nelle società per azioni	722
2. Le ragioni della disciplina differenziata delle società per azioni che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio	724
3. Le clausole statutarie parzialmente riproduttive della disciplina legale	725
4. I limiti statutari alla rappresentanza assembleare	726
4.1. Generalità	726

4.2. Il possibile contenuto delle clausole statutarie	727
4.3. L'applicabilità dei limiti statuari alla rappresentanza organica o legale ovvero alla procura generale	728
5. La forma della procura	729
6. L'estensione della rappresentanza assembleare	732
6.1. La regola tradizionale della limitazione della rappresentanza a singole assemblee	732
6.2. La disapplicazione della regola tradizionale nelle società chiuse	732
6.3. La disciplina dettata per le società aperte	733
6.3.1. La procura generale	733
6.3.2. La distinzione tra procura generica (vietata) e procura generale (consentita)	735
6.3.3. La procura conferita da una società, associazione, fondazione o altro ente collettivo o istituzione ad un proprio dipendente	735
6.3.4. L'efficacia della procura speciale anche per le successive convocazioni	737
7. Il divieto di rilascio di deleghe con il nome del rappresentante in bianco e la revocabilità della procura	738
7.1. Il nuovo testo del c. 3 dell'art. 2372 c.c.	738
7.2. Il divieto del rilascio di deleghe con il nome in bianco	738
7.3. La revocabilità della procura	738
7.3.1. La clausola di irrevocabilità della procura con effetto reale	738
7.3.2. La clausola di irrevocabilità della procura con effetto obbligatorio	739
7.3.3. Le conseguenze dell'invalidità della clausola di irrevocabilità	739
7.3.4. La procura conferita anche nell'interesse del delegato o di terzi e la procura collettiva	739
8. La sostituzione del procuratore	740
8.1. La regola generale limitativa del potere di sostituzione	740
8.2. Lo speciale potere sostitutivo in caso di procura rilasciata ad ente collettivo	741
9. I divieti soggettivi relativi alla persona del delegato	743
9.1. Generalità	743
9.2. L'estensione del divieto ai soggetti incaricati del controllo contabile	743
9.3. La <i>ratio</i> del divieto	744
9.4. La figura del <i>nuncius</i>	745
9.5. Inapplicabilità del divieto in caso di rappresentanza legale od organica	745
9.6. La posizione del procuratore generale del socio	746
9.7. La posizione dei procuratori o dei collaboratori della società	747
10. I limiti quantitativi alle deleghe	748
10.1. La <i>ratio</i> della norma	748
10.2. La speciale disciplina della raccolta delle deleghe nelle società quotate	749
10.3. Le modifiche apportate dalla riforma	750
11. La girata delle azioni per procura	750
12. La rappresentanza nell'assemblea totalitaria	750
12.1. La situazione anteriore alla riforma	750
12.2. L'incidenza della riforma sulle deleghe rilasciate per l'assemblea totalitaria	751
12.3. L'estendibilità della delega rilasciata per un'assemblea convocata ad argomenti diversi da quelli all'ordine del giorno	751
13. L'estensione della delega agli atti connessi e dipendenti	752
14. Le conseguenze della violazione dei limiti dell'art. 2372 c.c.	753
14.1. Le conseguenze della violazione sulla validità della procura	753
14.1.1 La nullità della procura	753
14.1.2. La sostituzione automatica di clausole nulle	753

14.1.3. La violazione dei limiti numerici dettati dal c. 6 dell'art. 2372 c.c. .	753
14.2. Le conseguenze della violazione sulla validità della delibera assembleare.	754
Art. 2373 – Conflitto d'interessi	757
<i>di Maria Teresa Cirenei</i>	
1. L'art. 2373 c.c. nel testo novellato dal d.lgs. 27.1.2010, n. 27: considerazioni preliminari.	757
1.1 Il conflitto di interessi del socio nel quadro della riforma del diritto societario del 2003: problemi generali	759
2. L'art. 2373 c.c. nel sistema del codice civile del 1942: rilevanza della interpretazione storica	761
2.1. Struttura originaria dell'art. 2373 c.c.: il "dovere" di astensione del socio in conflitto	765
2.2. Conflitto di interessi e fenomeno di gruppo nel codice civile del 1942 nella prospettiva dell'art. 2373 c.c. previgente	768
3. Il nuovo testo dell'art. 2373: ambito di applicazione e modifiche strutturali. . .	770
3.1. Il conflitto rilevante	772
3.2. La disciplina generale del conflitto di interessi	773
3.3. Il conflitto di interessi tra rimedi corporativi e rimedi risarcitori	775
3.4. L'impugnativa degli organi sociali.	776
3.5. Conflitti "tipici" e nuovi modelli di <i>corporate governance</i>	778
4. Interesse sociale e interessi antagonisti nell'art. 2373 c.c.: l'interesse per conto proprio o di terzi	780
4.1. Interesse sociale e interessi meritevoli di tutela nel funzionamento della società	781
4.2. L'interesse sociale come limite endoassociativo tra istituzionalismo e contrattualismo. Rilevanza dell'opzione legislativa	783
4.3. Contratto e impresa nella disciplina della riforma del 2003	787
4.4. Verso il superamento dell'antitesi istituzionalismo/contrattualismo.	789
5. L'interesse sociale nel diritto positivo	790
5.1. Conflitto di interessi, funzione societaria e finanziarizzazione del diritto azionario: dall'interesse sociale agli interessi sociali	792
5.2. Società di diritto speciale. Società a partecipazione pubblica e di interesse pubblico	796
6. Conflitto di interessi e fenomeno di gruppo nel quadro normativo della riforma .	798
7. Disponibilità dell'interesse sociale: conflitto di interessi nelle società con unico socio	801
8. Art. 2373 c.c. e abuso della regola di maggioranza: dalla disciplina del conflitto di interessi del socio al controllo di correttezza sul procedimento decisionale assembleare	805
Art. 2374 – Rinvio dell'assemblea	811
<i>di Federico Magliulo</i>	
1. L'impatto della riforma sulla disciplina del rinvio dell'assemblea	811
2. La fattispecie legale tipica del rinvio quale diritto della minoranza	812
2.1. Le differenze tra il rinvio in senso proprio e il diritto di opposizione in sede di assemblea totalitaria	812
2.2. La legittimazione attiva alla richiesta di rinvio	813
2.2.1. La connessione tra il diritto al rinvio ed il diritto di intervento e di voto	813
2.2.2. Diritto al rinvio ed attribuzione statutaria del diritto di intervento in assenza del diritto di voto	813

2.2.3. La spettanza del diritto al rinvio in caso di azioni sottoposte a usufrutto, pegno o sequestro	813
2.2.4. Diritto al rinvio e strumenti finanziari partecipativi muniti di diritto di voto	814
2.3. Il presupposto del diritto al rinvio	815
2.4. Il rinvio quale diritto potestativo	816
2.5. I termini e le modalità del rinvio	817
2.6. La non reiterabilità della richiesta di rinvio	818
2.7. Le conseguenze dell'illegittimo diniego della richiesta di rinvio	818
3. Il rinvio c.d. atipico	819
3.1. Il rinvio atipico come facoltà dell'assemblea	819
3.2. La fissazione della data della seduta di rinvio	820
3.3. I presupposti del rinvio atipico	821
3.4. La disciplina della seduta fissata per la prosecuzione dei lavori	821
3.4.1. La seduta di rinvio quale mera prosecuzione dell'assemblea rinviata	821
3.4.2. Non necessità di un nuovo avviso di convocazione	822
3.4.3. Validità delle deleghe già rilasciate per la prima seduta	822
3.4.4. <i>Quorum</i> costitutivi e assemblea totalitaria	822
3.4.5. Verifica dell'identità e della legittimazione all'intervento	823
3.4.6. Il possibile mutamento di circostanze rilevanti nella seduta di rinvio	824
Art. 2375 – Verbale delle deliberazioni dell'assemblea	825
<i>di Nicola Atlante</i>	
1. Introduzione	825
2. Novità	825
Art. 2376 – Assemblee speciali	831
<i>di Mario Libertini, Aurelio Mirone e Pierpaolo M. Sanfilippo</i>	
1. Nozione e funzione dell'istituto	831
2. Il pregiudizio ai diritti della categoria	832
3. Altre competenze e funzionamento; ambito di applicazione dell'istituto	833
4. Conseguenze della mancata approvazione	834
Art. 2377 – Annullabilità delle deliberazioni	837
<i>di Renato Rordorf</i>	
1. Il rinnovamento della disciplina dell'invalidità dei deliberati assembleari: i criteri direttivi della legge delega	838
2. Le diverse figure d'invalidità: annullabilità, nullità ed inesistenza	840
3. Deliberazioni non prese in conformità della legge o dello statuto: l'abuso di potere	843
4. Deliberazioni irregolari ma non annullabili: i vizi innocui	846
5. La legittimazione e l'interesse all'esercizio dell'azione di annullamento: a) dei soci e dei titolari di altri strumenti partecipativi	849
6. Segue. b) degli organi amministrativi e di controllo della società	853
7. Il risarcimento dei danni	856
8. Termine di esperibilità delle azioni	860
9. Annullamento della deliberazione invalida; in particolare: le deliberazioni negative	861
10. Sostituzione della deliberazione invalida	863
Art. 2378 – Procedimento d'impugnazione	867
<i>di Renato Rordorf</i>	
1. Proposizione della domanda e giudice competente a provvedere	867

2. La legittimazione del socio: a) prova	868
3. <i>Segue.</i> b) vicende successive	869
4. <i>Segue.</i> c) azioni in comproprietà	873
5. L'intervento in causa	874
6. La trattazione della causa	874
7. La sospensione dell'esecuzione della deliberazione impugnata	875
8. L'iscrizione del dispositivo nel registro delle imprese	879
Art. 2379 – Nullità delle deliberazioni	881
Art. 2379-bis – Sanatoria della nullità	881
Art. 2379-ter – Invalidità delle deliberazioni di aumento o di riduzione del capitale e della emissione di obbligazioni.	881
<i>di Giuseppe Marziale</i>	
1. Premessa	882
2. I casi di nullità: la mancata convocazione e la mancanza del verbale	883
2.1. L'impossibilità e l'illiceità dell'oggetto	885
2.2. Le deliberazioni "inesistenti"	888
3. La disciplina della nullità	889
3.1. I termini per impugnare	890
3.1.1. La decadenza dall'impugnazione	893
3.1.2. Le delibere modificative dello statuto	894
3.2. Il rilievo d'ufficio della nullità e i suoi limiti	896
4. Quale nullità?	897
4.1. Le sanatorie	898
4.2. La "sostituzione" della delibera nulla	900
4.2.1. La salvezza dei diritti dei terzi	900
5. Il controllo "omologatorio" del notaio sulle delibere assembleari	901
6. Profili processuali: l'interesse ad agire	902
6.1. Gli effetti della dichiarazione di nullità e la trattazione congiunta delle impugnazioni	903
6.2. La sospensione dell'esecuzione della delibera impugnata (rinvio)	904
7. La tutela risarcitoria	904
Indice delle abbreviazioni	907
Indice analitico	913

Il diritto riformato delle società di capitali ha subito in questi ultimi anni continue modifiche e revisioni, dettate da esigenze di ammodernamento e di adeguamento della normativa esistente al contesto internazionale e alle sempre più numerose direttive comunitarie in materia.

Questo commentario è aggiornato alla Direttiva 2006/68/CE, relativa alla costituzione delle società per azioni nonché alla salvaguardia e alle modificazioni del capitale sociale, attuata con Decreto Legislativo 4.8.2008, n. 142, e alla Direttiva 2007/36/CE, relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate, attuata con Decreto Legislativo 27.1.2010, n. 27.